

Il Comune: la Regione sblocchi l'autoporto. Roseto, approvata una mozione ma la minoranza esce dall'aula: l'iniziativa non è stata condivisa

ROSETO L'attivazione dell'autoporto è stato uno dei temi caldi dell'ultimo consiglio comunale. Nel corso della seduta sono stati approvati tre punti, ovvero l'assestamento generale di bilancio; la variazione dello statuto comunale per il numero di consiglieri necessari per la validità della seduta e una mozione relativa all'autoporto. Quest'ultima impegna il sindaco e la giunta comunale ad attivarsi nei confronti della presidenza del consiglio regionale affinché venga portata alla sua attenzione la proposta di legge, ferma da diverso tempo in commissione, che permetta l'attivazione attraverso la concessione in comodato d'uso gratuito trentennale al Comune della struttura in questione che potrà così essere affidata, a sua volta, in concessione. «Spiace constatare come, ancora una volta, su un tema importante come quello relativo all'autoporto, la cui attivazione è attesa da oltre venti anni», sottolinea il sindaco Enio Pavone, «l'intera opposizione, Pd, Scelta Civica e quant'altro, abbia abbandonato l'aula dimostrando scarso senso di responsabilità verso l'intera città su di un argomento che tanti problemi ha causato e sta causando a diversi imprenditori che, a causa della rivalutazione del valore di esproprio, con conseguente pesante indennizzo a favore dei proprietari espropriati, saranno costretti a sborsare ingenti somme e meritano quindi l'attenzione e un concreto intervento non solo da parte di chi amministra, ma di tutta la classe politica che dovrebbe, almeno in questi casi, mostrarsi unita e coesa e non pronta a trincerarsi dietro a interessi politici». «Ieri sera (lunedì sera per chi legge, ndr) il presidente del consiglio Nicola Di Marco ha permesso alla sua maggioranza, senza che vi fosse il numero legale necessario, di dibattere su di un tema come l'autoporto», è la replica delle forze di opposizione, «la minoranza ha saputo di questo argomento venerdì scorso alla conferenza dei capigruppo. Temi di questa importanza vanno condivisi con l'intero consesso altrimenti la minoranza abbandonerà sempre l'aula per non rendersi complice della politica dannosa e pericolosa per la città e per i suoi cittadini da parte di questo centrodestra che mette di fronte a fatto compiuto le altre forze per cercare di ottenerne qualche voto».